Martedì 20 Novembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 277

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'aspettazione

dei buoni Italiani.

Siamo oggi al 20 novembre, e questa data, festa della Regina Margherita, ci richiama all'ammirazione verso l'Augusta Donna ed a quell'affetto che unisce l'Italia alla Dinastia. E passeranno due giorni, e poi si spera di avere altra prova di questo affetto, quando nelle massime assemblee della Nazione di nuovo se ne agiteranno le sorti; quando Ministri e Legislatori dovranno dimostrare che, per l'opera che loro è domandata, non manca ad essi alacrità di mente e spirito di sacrificio.

Ciò proclamiamo, perchè in noi è sempre viva la speranza che i legali Rappresentanti del Paese vorranno degnamente interpretarne la volontà, la quale aspira ad inaugurare, col terzo Re Re d'Italia, l'inizio di un riordinamento interno, di cui non v'ha chi non riconosca il bisogno.

E passeranno altri due giorni, dicevamo; e da questa aspettazione dei buoni Italiani saremo alla realtà, perchè nell'aula di Montecitorio rivedremo sui loro seggi gli eminenti parlamentari che già, ne' loro pubblici Discorsi, apparvero troppo dissidenti per indovinarne il contegno, se benevolo e tollerante, ovvero subitamente aggressivo.

Ma dal 22 novembre, riapertura della Camera, per qualche indizio che verrà dai gruppi più irrequieti ed impazienti, il Paese potrà indurre le accoglienze, da parte delle varie Fazioni, alle idee ed ai propositi del Governo.

E quasi desideriamo che senza indugio si manifestino gli umori della Camera elettiva, affinchè il Governo abbia il mezzo di riconoscere su quali fidati amici possa contare, poichè se la Relazione Saracco fu accolta, dapprima, con certo senso di ossequio, offre ora argomenti alla Critica, che vuol dimostrare come col suo *programma* l'on. Saracco, pur cercando di voler accontentare tutti, non sia giunto ad accontentare nessuno.

Noi, sino dal primo giorno, abbiamo espresso il convincimento che, nella situazione attuale, niente di più avrebbe il Ministro potuto dire con sicurezza. E quanto, sebben poco, siavi di concreto, basterà per cominciare il lavoro legislativo. Le manifestazioni della Camera indicheranno poi i modi e gradi nella del *programma* più urgente e reclamata dai pubblici bisogni.

Ed è grande l'aspettazione dei buoni Italiani per quanto, sino dal 22 novembre accadrà nell'aula di Montecitorio. Difatti dalle prime mosse sul grande teatro della Politica, ci verrà o l'amarezza di nuove inquietudini ed incertezze, ovvero la fiducia nel senno e nel patriottismo d'una Maggioranza valida alla tutela delle istituzioni ed alla salvezza de' comuni sommi della Nazione.

Le fosche previsioni

di un ex-sottosegretario del Ministro Pelloux

Un appello alle classi dirigenti.

L'on. Pietro Bertolini, nel fascicolo 16 novembre della *Nuova Antologia*, scrive un grave articolo su «Politica e Socialismo», nel quale sono fatte, sull'avvenire del nostro Paese, previsioni che mette conto esporre, se si pensa che esse vengono dal sottosegretario agli interni di quel Ministero Pelloux, il quale ha tanta responsabilità delle odierne condizioni politiche d'Italia.

L'on. Bertolini dimostra nel suo articolo come il socialismo sia di impossibile attuazione, e come esso vada a poco a poco trasformandosi in tutti i paesi. Ma lo studio delle speciali condizioni dell'Italia, la poca forza dello Stato, l'ignoranza e la impressionalità popolare, la lotta colla Chiesa, ecc., lo inducono a ritenere che, ove quelle condizioni non mutino, il socialismo non passerà sull'Italia come un vaporoso idealismo, ma le preparerà giorni tempestosi.

«A chi pur non voglia che s'infiltri nell'animo suo la minaccia di ben più gravi eventi, è già grave assai quella che l'irrefrenato progresso della propaganda e della organizzazione socialista, determini la formazione d'una maggioranza elettorale, i cui rappresentanti — scelti, da masse ineducate, di preferenza fra gli oratori da piazza ed i dottrinari visionari — si propongano seriamente, non foss'altro, l'attuazione integrale ed immediata del programma minimo ed arrischiati esperimenti collettivisti. Ciò basterebbe non soltanto a ferire mortalmente la posizione politica della nazione ed a disarmarla di fronte all'estero, ma a produrre una terribile crisi economica facendo emigrare i capitali, spostando industrie e commerci, spegnendo la fiducia d'ogni impresa o speculazione a lunga scadenza, rovinando il credito pubblico e privato.

«Ma pur troppo è da temere che la rivoluzione scoppi prima del legale avvento di maggioranze parlamentari e di Governi soggetti alla pressione socialista. Lo stato del nostro Paese, le condizioni delle nostre classi proletarie e particolarmente l'indole loro impressionabile ed appassionata, sono tali che il dilagare, l'inasprirsi della lotta di classe conduce fatalmente — per poco che disastrosi eventi la fomentino — alla guerra civile. I capi socialisti predicano, è vero, che la rivoluzione deve avere una parte secondaria e per così dire complementare; ma le masse, in cui la cultura intellettuale, l'educazione politica, la forza morale del carattere non siano elevate, non sanno attendere che si vadano lentamente compiendo le faticose fasi della evoluzione, diventano presto indifferenti a quelle vittorie elettorali, che ancora oggi soddisfano fino a un certo punto l'animo loro, e presto cominciano a pretendere il positivo, immediato soddisfacimento di brame ogni giorno crescenti.

«Già ora, buon numero di socialisti stimano che le cose procedono troppo lentamente; non andrà molto che la minoranza intemperante del proletariato trascinerà o dimetterà i capi evoluzionisti, specialmente quelli parlamentari, e vorrà procedere con la forza alla conquista di ciò che fu proclamato essere il suo diritto.

«Pressione codesta tanto più probabile a verificarsi, in quanto che il partito socialista italiano — pur dichiarando di non aver «fede se non nell'azione delle forze organizzate e divenute coscienza generale del proletariato» e di «lavorare ad inalveare gli spiriti ribelli», pur protestando che «ripudia le violenze isolate ed inutili dei rivoltosi e dei vendicatori» — non le condanna senza riserva, non traduce rigidamente in atto quei propositi, non abborre localmente da alleanze e da legami con gli elementi rivoluzionari ed anarchici, e si trova ad averne non pochi nelle sue file. D'altra parte — se gli stessi capi socialisti ammettono che sarà loro ben difficile conoscere quando la nuova società sia possibile e quando sia pertanto scoccata l'ora dell'intervento rivoluzionario, non è da ritenere che le masse possano ingannarsi sul grado, a cui sia giunta la preparazione evoluzionista e che, come sogliono nei loro movimenti, lasciandosi determinare non da ragionamenti, ma da sentimenti e da impressioni, si gettino contro l'opinione dei capi, con una fuga improvvisa ed irrefrenabile, nella rivoluzione?»

Le previsioni non potrebbero essere più fosche.

Ed a combattere il pericolo vicino e gravissimo, il Bartolini chiama a raccolta le classi dirigenti.

«Dallo stato presente di querulo e sterile malcontento, di timorosa irrequietezza, di confusa preoccupazione, di indefinito scoramento esse devono assurgere alla chiara, precisa coscienza delle condizioni del paese e trarne impulso a farvi efficace riparo.

«All'invadente azione politica del partito socialista, le classi direttive devono opporre un'azione politica loro, cosciente, attiva, concorde, fortemente organizzata. Il paese dovrebbe coprirsi di una fitta rete di Associazioni, le quali fossero l'emanazione dei singoli centri urbani e rurali di vita locale, ed avessero per tal modo la efficacia derivante dall'adattamento alle condizioni particolari e l'intensità di azione corrispondente alla loro orbita limitata. Ma queste Associazioni dovrebbero poi ritrarre altri elementi di forza dall'armonica loro colleganza in una compagine di successivi e sempre più larghi raggruppamenti, provinciali, regionali, nazionali. Così ordinate, le Associazioni del grande partito liberale monarchico, che rappresenta le inclinazioni politiche delle classi direttive, potrebbero concordare ed adottare un largo programma di idee e d'azione, — nell'autorità che questo avrebbe, potrebbero attingere l'energia per sopire discordie locali, per rattenere singoli gruppi parlamentari da mosse inconsiderate od ambiziose, — e prestersi vicendevolmente aiuto nella propaganda e nella lotta. In questo campo ben imitabili esempi sono offerti dai partiti estremi, che pur hanno tanto più scarse opportunità, tanto minori mezzi. Da essi conviene apprendere tutte quelle esplicazioni di solidarietà nella lotta elettorale, di cui si valgono con sì grande profitto.

«Urge, come essi fanno, indirizzare e rinvigorire gli organi della stampa periodica, assicurando sia la loro reciproca assistenza, sia l'interesse di quelli dei grandi centri alla vita delle Associazioni dei centri minori; creare e diffondere una letteratura popolare diretta al risanamento delle idee politiche e sociali; suscitare e mobilizzare conferenzieri e propagandisti, i quali volgarizzino la confutazione degli errori e delle contraddizioni delle dottrine socialiste, spieghino la utopia collettivista, facendone quella determinazione da cui i socialisti rifuggono, mettano a nudo gli artifici e gli inganni, di cui — come ad esempio, nei riguardi della piccola proprietà — essi sono sempre più costretti a valersi.»

Vedere in IV.a pagina. Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Cronaca Provinciale

Il grande lavoro

per l'energia elettrica del Cellina.

La valle del Cellina — Alcuni dati del progetto — Importanza dell'opera e confronti — Capitali dimandati — Un ravvicinamento storico — Per il prof. Luigi Magrini. (Dalla difesa di Venezia)

Chi prende in mano una carta oroidrografica del Friuli, osservando il lembo occidentale della catena alpina, a lato del grande colosso dolomitico del M. Cavallo, verso il piano incontra, profondamente incassato nel conoide di deiezione, il torrente Cellina. Scende esso tra il m. Pregajane e il Col M l, correndo per 13 ch. in una stretta; ma sotto Claut, unito al torrente Settimana, si allarga fino a due ch. continuando per altri due ch. nella direzione da NE. e SO. fino all'incontro del torrente Cimoliana.

In questo punto prende la direzione a ES. e la mantiene fino allo sbocco in pianura, tra Montereale e Maniago. La lunghezza complessiva della valle è di ch. 387 con una superficie del bacino calcolata a 500 ch. q. Oltre i ricordati affluenti, il Cellina è ingrossato da altri minori, mantenendo dal confluente della Cimoliana, all'incirca la stessa larghezza del letto fino sotto Barcis, ma l'ultimo tratto, dall'incontro del Molassa fino allo sbocco, cioè per ch. 11 5 è molto serrato ed aspro, colla pendenza di m. 12 per mille.

Per la costituzione geologica, la valle del Cellina appartiene alla zona dei calcari e della dolomia del *Trias inferiore* e dell'*Infralias*, con considerevole sviluppo delle marne azzurognole e giallastre, che formano banchi dello spessore talvolta, di quattro metri. Secondo lo Stoppani e il Taramelli, l'antico ghiacciaio del Cellina, nell'epoca neozoica, si spingeva fino all'accennata serra in cui entra il torrente, disotto di Barcis, ossia al confluente del Molassa. E' in questo punto che incominciano i lavori della grande impresa per la derivazione del canale, che deve produrre l'energia elettrica.

L'ingegnere Aristide Zenari, che concepì l'ardito disegno, ebbe cura di esporlo in una relazione illustrativa, che ci somministra dati sicuri.

La portata del Cellina all'uscita nel piano, dietro calcoli ripetuti, è dai 25 ai 30 metri c. d'acqua per minuto secondo, nè in periodi di massima siccità è scesa sotto i 20 m. c.

Per il progetto sono utilizzati 12 m. c. la cui presa vien fatta nel punto in cui incomincia la stretta gola del torrente presso Barcis. Una diga traversale sbarra l'apertura della gola, e sostenendo le acque del torrente, le porta a livello dell'imboccatura del canale di derivazione, che comincia lateralmente a destra della briglia. In questa sono praticate, al piano attuale delle ghiaie, due porte mobili, da aprirsi solamente nelle piene, e altre quattro luci a due metri di altezza a livello dell'acqua del canale. L'acqua esce in esso per tre bocche di m. 1 50 di luce ciascuna: per la manovra delle paratoie delle bocche di presa e delle porte serve un ponte di ferro, lungo 72 m. sostenuto da cinque pile, portate dalla diga.

La larghezza progettata del canale in fondo e di m 4 colle sponde verticali, e la sua lunghezza di ch. 3 2, correndo con lievissima pendenza, a mezza costa, e aperto nel vivo ed erto fianco del monte. Percorsi i tre chilometri, il canale si curva ad angolo, e restringe la sezione del fondo a m 3 imboccando una galleria di 1110 m. All'uscita da quella, l'acqua entra per la condotta forzata in tubi di ferro, aventi il diametro di m. 1,35, che la portano alle quattro turbine, delle quali tre attive, del primo edificio della stazione generatrice. La differenza di livello tra lo sbocco dalla galleria e il pelo del canale sotto le turbine, è di m. 65 25, il salto utile è calcolato di m. 60; e il lavoro disponibile di cavalli nominali 9600, effettivi 7200. L'apertura a mezzogiorno della galleria guarda la pianura e la prima stazione sorgerà nella località detta l'Alzetta nel comune di Montereale.

Da quel punto l'acqua del canale dalle turbine vien raccolta in un altro canale, lungo ch. 5 200, col fondo di m. 4, con direzione a ponente, praticata nel pendio dal monte di Malnisio e poi nelle colline di Giais. Di fronte alla chiesetta S. Biagio è stabilita la seconda condotta forzata, con tubi di m. 1 43 di diametro. Il secondo salto è di m. 65.87, utili 60, e il lavoro effettivo cavalli 7200. In tutto adunque si avranno *cavalli* effettivi 14 400.

Il progetto propone, dopo la seconda stazione generatrice, la condotta dell'acqua nel letto Cellina, o la sua immissione nel torrente Caprezza.

Pare però che oggi *prevalga l'idea di continuare il canale verso Aviano affine di utilizzarlo per un terzo salto.* L'ingegnere Zenari nella sua relazione scritta nel 1897, non considera che lo stabilimento di due stazioni produttrici dell'energia elettrica, il progetto per la terza è in corso di studio, ma anche di questa il lavoro è ritenuto uguale a quello delle precedenti. La forza complessiva sarebbe quindi portata cavalli effettivi 21 600.

Se viene formato questo terzo salto, l'impianto del Cellina supererebbe tutti quelli che finora son fatti, o si stanno attuando in Italia. L'ex ministro Senatore Colombo, in un suo discorso pubblicato nella *Nuova Antologia* del 16 luglio, nel quale accenna al lavoro del Cellina come ad uno di sommo momento nei progressi dell'elettrotecnica, «che ci assicurano che potremo far poco battere il carbone inglese!...»: «già» — egli dice — «sta per andare in esecuzione un trasporto di 11,000 cavalli dal torrente Cellina a Venezia, a 90 chilometri.»

—

Ma potrà quella forza essere tutta utilizzata? Il progetto Zenari naturalmente propone il piano per le condotte dell'energia del primo e del secondo salto. La rete di trasmissione per il primo ha sulla linea principale i centri Pordenone, S. Donà di Piave e Venezia, inviando a questa città 6000 cavalli: la rete per la seconda stazione ha due linee principali, coi centri Udine e Treviso, e un'altra linea che raddoppia quella di Pordenone: aggiungendo altri cavalli 1800 per Venezia e ne traduce altrettanti a Udine e 1200 a Treviso.

Di questa forza è digià assicurato quasi interamente l'impiego, ma qualora venga formato anche il terzo salto, non sarà difficile che venga utilizzata. O mai s'impone per Maniago il bisogno di sostituire altri mezzi per il servizio d'allacciamento con Pordenone, essendo troppo insufficiente l'attuale, che è diventato preistorico. Quando poi diano buona prova gli esperimenti che si faranno in Lombardia per la trazione elettrica su alcune linee di ferrovia, le linee Conegliano Vittorio e Casarsa Spilimbergo potrebbero venir esercitate coll'energia formata dalla terza stazione.

—

Per la formazione della forza del primo salto è calcolata la spesa in lire 950 000, per l'impianto della stazione e trasporto del 'energia, l 2 315,000 un totale di lire 3 265 000. Per la formazione della forza del secondo salto, lire 500 000, per la stazione generatrice e trasporto dell'energia lire 1,716 000, un totale di lire 2 216 000 Il costo dell'impianto completo, lire 5 481,000.

Per il terzo salto la c f a dovrebbe approssimarsi a quella del secondo. Questo capitale, secondo il progetto, darebbe un utile del 33 per cento, calcolato il canone minimo per un cavallo. Che l'impresa poi dia affidamento di buona rimunerazione, lo prova il fatto, che le obbligazioni furono collocate con tutta facilità col concorso di grandi capitalisti del Veneto, e dicesi anche dei Rothschild di Londra.

—

Le formazioni del Trias inferiore, note per la loro sterilità, hanno pur troppo questo carattere assai pronunciato anche nella zona alpina del Friuli, Specialmente nel versante meridionale

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

La psicologia delle frasi d'amore.

D'altronde, vi sono certe verità d'acconto, una tal quale eloquenza di espressione sulle quali sembra difficile ingannarsi, mentre se la frase fatale vien seguita da questa domanda più gaia: «Ti rimeriteresti tu?», vi è luogo, secondo me, di concepire qualche dubbio.

La moglie che rivolge una simile interrogazione, vi ha pensato ella stessa e le considerazioni estreme non la turbano maggiormente da parte sua che di quella del congiunto.

Solamente ella tiene ad assicurarsi che la fedeltà sarà serbata perfino alla sua memoria, e si compiace, come tutte le sue pari a sentirsi padrona del cuore del marito.

Stile allegro.

— *Ti condurrai tu da saggio?* ella domanda quando voi partite solo per una gita di piacere o per una riunione d'amici, dove il caso potrebbe dar luogo a seducenti incontri.

E' un appello affettuoso che non rivela nè una grave inquietudine, nè un sospetto ingiurioso, e la cui traduzione assai libera, suonerebbe press'a poco così:

«Non dimenticare che tu mi appartieni, sai!».

Infine, poichè sono nello stile allegro, voglio citare due frasi, che ripetute spesso, mi sembrano dal punto di vista della securtà coniugale, assolutamente inquietanti.

Esse sarebbero:

— *Mi sarebbe impossibile di ingannarti, e ho desiderio di baciarti!*

Non conviene punto insistere su di un'argomento, gli svolgimenti del quale sarebbero di natura tale da ledere i pudori delicati, ma la mia intuizione di psicologo mi dice che l'avvicinamento di quelle singolari affermazioni, deve invitare alla riflessione e far pensare a quel detto: troppa grazia, Sant'Antonio!

—

Vi è accaduto certamente, di lasciar nel cuore dell'inverno, un paese caldo, Nizza o l'Italia, per far ritorno presso il Nord, a Parigi, per esempio.

Partendo dalle rive soleggiate, voi avete imprigionato entro di voi tutta una provvista di pensieri lieti, conservando nel vostro vagone un po' del profumo dei fiori e del calore dei raggi.

Poscia senza esserne stato cosciente, senza che il vostro sogno sia stato interrotto, le ore trascorsero; adesso il treno attraversa i campi di neve, e aprendo macchinalmente lo sportello, un'aria di ghiaccio viene a sorprendervi scacciando tutto d'un tratto la bella visione d'Oriente.

E così l'impressione che si prova quando in pieno amore, in piena confidenza, scendono dalle labbra care, queste parole crudeli in risposta ad un affettuoso rimprovero:

— *Quale idea! perchè non vi dovrei io amar più?*

Sentendole pronunciare con quella impazienza aggressiva della donna, che si irrita d'essere interrogata, voi avrete compreso, non è vero? che dentro di voi qualche cosa si è rotto, che un sentimento è morto, e che il dio dei baci e delle sublimi follie si è involato per sempre.

Non resta più nè la sposa nè l'amica, ma dinnanzi a voi la donna si solleva su, avversaria irreconciliabile, dimentica dell'affetto passato, che non vi perdonerà mai di essere stato il suo padrone!

FINE.

dei monti verso i colli e il piano, la natura della roccia e il pendio dirupato sembra abbiano impedito ognora lo stabilirsi di qualsiasi vegetazione. All'incontro, sui versanti settentrionali dei monti stessi, si veggono in tutta la regione calcareo-dolomitica, boschi foltissimi di cedui e di conifere. Questo si ripete eziandio per le vallate del Cellina, i cui boschi tradotti i tronchi colle acque del torrente, alimentano su vasta scala la regione del piano. E Venezia pure di là ebbe a trarre ne' secoli andati molta copia di combustibile.»

Il Palladio nelle «Historie del Friuli», all'anno 1486, così narra: — «Sotto la sua reggenza (del luogotenente Tommaso Lipomano) fu tratto un ramo del fiume delle Celine in quello che passa per Pordenone, a più commodo per la navigatione e della Città di Venetia, per condurre colà dai monti legne particolarmente da fuoco. Gabriele Gradenigo fu all'opra sopraintendente. Così ci avvisa la seguente iscrizione ivi posta:

«Captava hoc trahitur — Celina cornu — Et fossa in fluvium Cadit Naonem — Fomenta Venetis datura — Flammis — Praef. Gabriel Grad. MXIIID.» (Palladio, vol. II. pag. 66).

Ora, dopo quattro secoli, le acque del Cellina serviranno all'antica dominante, ma non più per fluitarvi le legna, ma per tradurvi una forza considerevolissima. I vapori che si sollevano dalle lagune e dall'Adriatico, arrestati al grande condensatore del M. Cavallo, qui faranno ritorno convertiti in energia, in luce.

—

La grande opera è incominciata, auguriamo che riesca a felice compimento. Ma non potrebbe la Società rendere un tributo alla memoria dell'inventore del telegrafo, all'udinese Luigi Magrini, dando questo nome al nuovo canale del Cellina? La città di Udine ha posto una lapide (dove!) ad onorare l'illustre elettricista, ma ci pare sarebbe pur bello che dal nome di lui avesse a chiamarsi la nuova opera, che ha l'importanza di un avvenimento per il Friuli, e alla quale così verrebbe associata Venezia con doppio vincolo. (*vs.*)

Pordenone.

Per una nomina. — *19 novembre* — *(B)* — Certo con piacere da ogni friulano deve essere stata accolta la nomina del comm. Bonaldo Stringher a Direttore del maggior Istituto del Regno quale si è la Banca d'Italia, dopo aver pure occupato eminentissimi posti nelle importanti aziende finanziarie dello Stato. Non voglio però tralasciare di far cenno del giovane comm. Pietro Verardo della nostra Fontanafredda, che con lo studio indefesso, a soli 45 anni, ora è Ispettore Centrale del Tesoro e degli Istituti d'emissione. Lode ai nostri bravi giovani che tanto bene rappresentano il forte carattere friulano.

Raccomandazione. — Una seria raccomandazione farei alla spettabile Ditta Morassutti, onde provvedesse che all'accesso nel suo importante deposito legnami sul Corso Garibaldi, non dovessero succedere degli inconvenienti quando si introducono legnami di lunga portata. La spettabile Ditta saprà certo provvedere, abbellendo in tal modo anche una parte di quel Corso.

Teatro. — Affollatissimo ier sera il Cojazzi. Tutti gli artisti della compagnia Guidotti riscossero meritati applausi.

Un grandioso dormitorio per operaie. — La ditta Amman e C. sta costruendo dietro il proprio stabilimento, un edificio disegnato dal cav. Guglielmo Raetz. E' composto di 40 stanze, capaci di 6 letti ciascuna, piene di luce e bene arieggiate e servirà di dormitorio a 240 operaie che hanno altrove le loro famiglie.

Latisana.

Divertimenti.

19 novembre. — (*Beppo*). — Mercè il tempo bello di ieri si ebbe una festa da ballo. Sotto l'ampio padiglione di Ernesto Maran, la nostra rinomata orchestra suonò dei ballabili scelti che soddisfecero il pubblico.

Questa sera al Teatro Sociale, per serata d'onore del sig. S. Furlai si daranno «Le campane di Corneville» voluta a richiesta generale. Nell'intermezzo si produrrà il baritono signor Policarpo Facchini, che canterà il prologo dei «Pagliacci». Siamo certi della buona riuscita, avendolo altre volte sentito sul nostro palcoscenico, e facciamo voti che abbia a coltivare quella sua bella voce che potrebbe farlo arrivare ad alta meta.

Abbiamo fra noi il bravo tiratore di scherma Corrado Corradini, che seppe distinguersi al torneo datosi ad Udine giorni or sono, riportando medaglia d'argento.

Donna che partorisce su di un argine.

Una donna che veniva da S. Michele portando del latte come di consueto alle famiglie, arrivata che fu sull'argine lungo il fiume Tagliamento, diede alla luce un bel maschietto. Per fortuna delle donne che per di là passavano andarono in cerca della levatrice e si potè portare la puerpera a casa. Madre e figlio stanno benissimo.

Gemona.

Dimissioni non accettate. — *18 novembre.* — Il nostro Consiglio radunatosi jerl'altro, avuta comunicazione delle dimissioni presentate dal nostro Sindaco signor Della Marina, deliberava — astenutosi due soli consiglieri della minoranza e tutti gli altri concordi — che non si accettassero le dimissioni medesime e che si facessero pratiche presso il signor Della Marina affinchè le ritirasse: e ciò nell'interesse del Comune, poichè, date le condizioni attuali, difficilmente si riuscirebbe ad evitare il commissario regio.

La nomina del comm. Bonaldo Stringher. — Fu appresa qui con dispiacere e piacere ad un tempo, la nomina del comm. Bonaldo Stringher a direttore della Banca d'Italia: con dispiacere perchè perdiamo un deputato il quale veramente onorava il nostro collegio; con piacere per l'eletto, il quale ottiene così un premio degno dell'alta sua intelligenza, della provata rettitudine, della esemplare sua onestà. In questi sensi fu telegrafato all'illustre uomo da qualche elettore; al quale egli cortesemente rispose, esprimendo il proprio dispiacere per dover distaccarsi da buoni e fedeli elettori.

Tolmezzo

Noterelle carniche. — I nostri buoni e laboriosi operai sono quasi tutti rimpatriati. In generale, da quanto si sente, hanno fatta una buona stagione, tant'è vero, che i cambio valute, le osterie, gli alberghi, e più specialmente i negozi di manifatture e di oggetti di vestiario e di utensili sono sempre affollati. Il movimento, la vita e l'allegria è subentrata all'arenamento dei mesi passati: e tutto ciò, in grazia della probità dei nostri lavoratori.

Da qui avanti incomincierà, qui, nel capo luogo, una buona e proficua serie di mercati settimanali del Lunedì.

D'occasione: si rivolge ai signori del Municipio, una raccomandazione. Ed è, di curare che il tronco di strada oltre il Ponte But, nella località detta Mainuzza, sia più ben tenuto: cioè, asportato il fango, buon inghiaiamento ed apertura di addatti relativi scoli dell'acqua piovana, perchè in tempo di pioggia, detta strada (arteria principale della Cittadina) si rende fangosa e difficile al transito pedonale, e di obbligare, poi, i proprietari delle case, della Via Chiavris, a far applicare le grondaie e relativi conduttori dell'acqua fino al suolo.

Come fecero, ed imposero, previa minaccia di far fare d'ufficio, fà anni, alli proprietari di Via Castello.

Spilimbergo.

Sagra. — 19 *novembre.* — Ieri nella simpatica frazione di Gradisca, ebbe luogo la tradizionale sagra. Numeroso il pubblico accorsovi. La festa da ballo fu sempre animata e senza alcun incidente. Suonò assai bene l'orchestra «Boldini» diretta dal bravo Drasler.

Pasiano di Pordenone

Nomina del segretario. — In seguito alla morte avvenuta dell'ottantenne segretario sig. Bernardo Trevisan, questa Giunta Municipale proponeva ed il Consiglio senza discussione, deliberava di non aprire il concorso e di nominare. come venne nominato, ad unanimità di voti, il sig. Ettore Andrighetto a segretario comunale, per due anni, decorrenti dal 1 novembre corr.

L'Andrighetto fu per parecchi anni vice segretario di questo Comune.

Visinale del Judri.

Un caso ameno.

La notte del 10 corrente alle ore 1 circa, il maresciallo delle guardie di finanza sig. Ernesto Baroni, sentendosi un po' stanco ed avendo disposto pel servizio, salì alla propria camera per coricarsi, ma, appena entratovi, egli rimase grandemente sorpreso nel vedere ai piedi del letto dei calzoni e degli stivali che non erano i suoi.

Fece un passo più innanzi e scorse una testa d'uomo che usciva di sotto le coperte appoggiate al capezzale. Gridò:

Chi è là?

Ma nessuno si mosse. Si appressò al letto, sollevò coperte e lenzuola e trovò un uomo mezzo addormentato che, sonnacchioso, gli rispose: sono io! Che cosa c'è?

— Alzatevi subito, fece il maresciallo di finanza.

L'altro, stropicciandosi gli occhi, finalmente si mise a sedere sul letto e quindi guardò un poco come trasognato.

Rinvenuto finalmente, alle interrogazioni del maresciallo Baroni, rispose che egli si chiamava Gio. Batt. Grattoni fu Giuseppe, di anni 35, tessitore, di Villanova del Iudri, e non sapeva spiegarsi come si trovasse in quel sito.

Ricordava soltanto di essere venuto ubbriaco da Cividale ed entrato in un'osteria del nostro paese ne uscì più ubbriaco che mai, smarrendo la via perchè pioveva a dirotto ed era una notte tenebrosa, infernale.

Il maresciallo Baroni chiamò taluno dei propri subalterni e fece perquisire l'individuo, che teneva in tasca una roncola e che fu perciò dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria di Cividale.

E' a notare che il letto del maresciallo Baroni era tutto bagnato. Bagnate, cioè, le lenzuola, il materasso ed anche il pagliericcio.

Sembra inesplicabile come il Grattoni sia potuto salire alle stanze del Baroni, tenuto conto che la caserma è un po' discosta dalla strada, che la porta d'ingresso è sempre chiusa e che la stanza del maresciallo è al piano superiore ed è sempre chiusa con due mandate di chiave, pur rimanendo questa nella toppa.

Il processo che si svolgerà a Cividale metterà in chiaro queste circostanze.

S. Daniele

Necrologio *18, Novembre.* Una triste notizia oggi ho a darvi: il Dott. Pietro Simeoni, da oltre otto anni veterinario consorziale del mandamento di S. Daniele, è morto stamane, in seguito ad una lieve ferita, che determinò l'infezione nel sangue, contratta, nove giorni sono, operando una giumenta a Pinzano. La sua repentina morte lascia un sincero compianto nel paese, dove il defunto aveva saputo cattivarsi una generale simpatia.

Alla desolata vedova le condoglianze più sentite.

Apio

Nelle prime ore di quest'oggi, si è spento, vittima della sua professione, il

Dott. Pietro Simeoni

Veterinario Consorziale
del Mandamento di S. Daniele.

Figlio di modesta famiglia, egli aveva saputo col costante buon volere, collo studio costante, ottenere il Diploma, serbando sempre una semplicità di modi, una franchezza di dire, una modestia di agire che ai moderni saccenti, tronfi di sussiego, proprio delle mediocrità, parevano eccessive e deplorevoli.

Ma l'animo tuo, o amico carissimo, era d'una dolcezza pietosa, d'una sensibilità cortese, d'una sincerità primitiva, tali che oggi, tra gli astuti accorgimenti di quest'epoca utilitaria ed egoista, è difficile riscontrare.

Nessuna astiosità in te, nessuna invidia; tanto che sapesti accaparrarti l'affetto di quelli stessi, dai quali forse ti doveva essere mossa la lotta.

Sì, i tuoi piccoli difetti, le tue incongruenze le avevi tu pure; qualche errore anche tu lo commettevi; ma eri pronto a riconoscerlo, a confessarlo, senza trincerarti dietro l'appoggio del favoritismo, senza cercare l'appoggio dei grandi, senza affaticarti nel piegare il groppone, secondo le regole della saggezza dell'oggi.

E proprio ora che un angelo biondo, frutto d'un amore verace, da dieci mesi riempiva d'ineffabile gioia il tuo cuore ingenuo; proprio ora che le gioie dell'amore paterno inondavano il tuo cuore d'una dolcezza soavissima, proprio ora la gelida mano del genio delle tomba è scesa a chiuder i tuoi occhi, rapendoti all'immenso amore della tua consorte infelicissima, prima ancora che l'angioletto di tuo figlio, avesse potuto inebbriarti colla dolcezza delle sue carezze coscienti, de' suoi baci adorati.

Addio, diletto amico, arrivederci nei luoghi, ove l'anima non muore.

P. Allatere.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.2	790.1	7525.	752 7
Umido relativo	79	83	85	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm	—	8.5	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2-N	1-NE	8-N
Term. centig.	9.6	10.1	9.5	8 9

19	Temperatura	massima	11.9
		minima	7 8
		minima all'aperto	7.6
20	Temperatura	minima	6 6
		minima all'aperto	6.0

Venti deboli vari, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore.

Per il natalizio di S. M. la Regina madre

sono oggi imbandierati tutti gli edifici pubblici e qualche casa privata. Povera Margherita! è questo il primo anno, dal 1868, che ella passa senza ricevere gli auguri del suo Umberto — del nostro Re buono. Vadano perciò più fervidi a Lei i voti degli italiani, affinchè si disacerbi il suo dolore e l'anima sua turbata possa ancora trovare la pace.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 novembre a L. 105,76

Per combattere la pellagra.

La Commissione Provinciale per la cura della pellagra, mentre afferma la necessità che alla *polenta* come mezzo di alimentazione si sostituisca il *pane di frumento*, e che la coltura di questo si estenda al *massimo*, nell'interesse di coloro che sono costretti a consumare il granoturco, suggerisce i seguenti precetti igienici sull'uso del granoturco allo scopo di prevenire la pellagra.

1. Il granoturco, specialmente se guasto, è la causa *unica della Pellagra.*

2. Il *cinquantino* è un pessimo granoturco da non mangiare mai, e che solo può servire d'alimentazione alle bestie.

3 Il granoturco deve essere raccolto ben maturo, e se la stagione è umida si deve soleggiare o porlo in granaio per farlo asciugare.

4 Quando acquistate sul mercato o nel negozio il granoturco, o quando dovete mangiare il vostro, abbiate cura di esaminarlo bene per accertarvi che non sia guasto.

Potranno servire alcuni caratteri a riconoscerlo tale, cioè:

il colore pallido o verdastro;

la corteccia raggrinzita o screpolata e chiazzata anche di macchiette verdastre o azzurre o bruniccie;

l'odore di muffa ed il sapore, tanto del grano quanto della farina, amarognolo, disgustoso;

il peso, essendo l'avariato più leggero del sano;

la lucidità, perchè la superficie del guasto non è lucente come quella del grano buono.

5 La polenta deve essere molto bene cotta e salata.

6 Quando vi recate al molino, sorvegliate la macinazione, per essere certi di portare a casa la farina del vostro granoturco.

7 Si raccomanda di macinare (specialmente nei mesi di ottobre, novembre, e dicembre) poco granoturco alla volta, affinchè la farina non abbia a fermentare ed assumere quell'odore aromatico, che è un vero veleno, e che vi fa divenir pellagrosi.

Elezioni commerciali.

Nella seduta che jersera tenne il Consiglio della Associazione fra commercianti e industriali del Friuli, fu deliberato di occuparsi delle elezioni commerciali, come già fece nell'ultima elezione.

Fu intanto nominata una commissione con l'incarico di concretare una lista di candidati, tenendo conto dei bisogni e dei desideri espressi dai vari centri industriali.

Teatro Minerva.

La Morte civile, il potente dramma del Giacometti, desta sempre vivo interesse nel pubblico, e tanto meglio ancora quando il *Corrado* è personificato da un Gustavo Salvini.

Il grande attore, del difficile carattere del protagonista, fa una stupenda creazione, e sempre rimanendo nei limiti del vero, in modo sorprendente scolpisce il terribile cozzo di passioni che esulcerano l'anima di *Corrado*; in tutta la serata, il Salvini destò nell'affollato uditorio, il più alto entusiasmo; ad ogni fin d'atto fu evocato da un subisso d'applausi più volte all'onore del proscenio.

Questa sera Salvini riposa, e ricompare l'artista Brunorini, che recitando nella brillante commedia *Il carnovale di Torino* del Vado, promette una serata allegra e quale si conviene dopo due di forti emozioni.

Domani il Salvini interpreterà: *Edipo re* di Sofocle.

Il pubblico si rammenti la forte impressione che il grande artista sollevò fra noi or fa due anni, interpretando la greca tragedia e basterà per destargli vivo l'interesse di rinnovare tale godimento intellettuale.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8 e 15 grande rappresentazione prendendovi parte i migliori artisti della compagnia.

La morte di una suora.

Nel ritiro — convento alle Grazie, è morta domenica per cardiopatia suor Maria Filomena, al secolo Giovanna Jannis fu Domenico da Adorgnano, di anni 75 Ne passò 46 in convento.

R. Deputazione veneta di storia patria.

Nella adunanza tenuta domenica, il prof. cav. G. Occioni Bonaffons commemorò — tra gli altri — i due soci nostri concittadini prof. Giovanni Marinelli e dott. Joppi; parlò degli *Atti e Memorie del Congresso Storico* tenuto in Cividale in onore di Paolo Diacono. pubblicazione sussidiata dalla Deputazione; relazionò sulle nomine fatte nell'ultima adunanza della deputazione, fra le quali ricordiamo le seguenti, di friulani: mons. Ernesto Degani e prof. Vincenzo Marchesi e membri del Consiglio direttivo; a socio effettivo il socio corrispondente prof. Baldissera; a soci corrispondenti, Giuseppe dalla Santa e dott. Pier Sylverio Leicht. Notiamo per la cronaca, che tutti i nominati furono e sono collaboratori delle *Pagine Friulane.*

Il comm. Bonaldo Stringher

prenderà possesso della dirizione della Banca d'Italia solamente il primo dicembre.

A quella carica è assegnato lo stipendio annuo di lire 40000 più lire 10000 per indennità di alloggio, più lire 10000 per spese di rappresentanza e lire 75000 per spese d'ordine riservato.

Una monografia del cav. Vittorio Stringher.

Fra le Monografie che videro la luce nell'occasione dell'Esposizione di Parigi, ce n'è una edita a cura degli agricoltori italiani di Roma, compilata dal cav. Vittorio Stringher Bibliotecario del Ministero d'agricoltura-industria e commercio. Questa dotta e diligente Monografia abbraccia un vasto tema, quello dell'*Istruzione agraria in Italia.*

Ringraziamo il bravo cav. Stringher pel dono d'una copia inviataci da Roma e per aver resa onoranza al nostro Friuli col ricordo di quanto si fece tra noi, e nei nostri Istituti a pro' della istruzione agraria.

Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana.

Nella seduta di sabato, il presidente commemora il consigliere *Biasutti* con sentitissime parole, ricordando specialmente quanto operò a vantaggio della Associazione agraria alla quale fece parte sin dal 1875 come socio, poi consigliere, quindi vicepresidente e presidente. Importante fu l'opera sua, sia come membro del Consiglio superiore d'agricoltura, sia come presidente della commissione antifilosserica, o come facente parte del comitato per gli acquisti, per quello delle decime, per quello del miglioramento del bestiame ecc. Pose termine al suo dire, facendo risaltare l'attività e l'amore che il defunto ebbe per il sodalizio, per modo che vi lascia marche indelebili, che perpetueranno la sua memoria.

Al Consiglio vengono presentati 16 soci. Esso delibera di insistere presso il cav. L. Morgante tanto benemerito all'Associazione, perchè ritiri le sue dimissioni da consigliere. Il Consiglio prega la presidenza a voler trasmettere il proprio voto di encomio al prof. Petri, che quale Presidente del Circolo agricolo di Puzzuolo accolse di attivare i mezzi proposti dall'associazione sul modello germanico per intensificare il miglioramento del bestiame della località, e che sarebbe il primo esempio in Italia della sua applicazione.

Passò quindi alla nomina del componente della Commissione per le cooperative, in surrogazione del con. Mantica ed a pieni voti venne eletto il sig. Michele Perissini attuale Presidente alla Cassa di Risparmio.

Venne con giusto criterio notato dal Presidente, come l'attività della associazione, non ha modo di estrinsecarsi come vorrebbe e come sarebbe nella sua indole di sodalizio provinciale, in ogni parte del Friuli, e il poter fornire un personale istruito presso i Circoli, i Comizii, società, cooperative agricole ecc, che fosse in grado di istruire la gente del contado, di rispondere alle domande da dare consigli, fare conferenze. Sarebbe in vero un grande apostolato, a beneficio della agricoltura specialmente nei Distretti di Tolmezzo, Spilimbergo, Sacile, dove meno si risente l'azione della nostra associazione. Per queste ragioni venne accolta la proposta di promuovere le sezioni circondariali della Cattedra ambulante di agricoltura, salvo di risolvere caso, per caso, quale appoggio materiale potrà l'associazione accordare.

Omonimia.

Il Giuseppe Sirch, che dalla Corte d'appello di Venezia ebbe condonata la pena cui era stato condannato dal nostro Tribunale per contravvenzione daziaria; è un contrabbandiere di Formalis (Cividale).

Un curioso «Auto da fè»

Il sig. Luigi Vittorio Beltrame ha rilevato recentemente la farmacia De Vincenti - Foscarini — in epoche andate già Franzoia e poi De Faveri. — Egli intende ammodernarla, e la ingrandirà e abbellirà con vetrine nuove, in modo da portarla, come suol dirsi con frase nuovissima — *all'altezza dei tempi.*

Intanto, si è sbarazzato di uno *stock* di medicinali vecchi: farmaci parte vegetali, parte minerali, dalla lunga giacenza guastati: è tutta questa... disgrazia di Dio fu abbruciata ieri, in un campo, presso Planis.

Così, que' medicinali furono fatti ingoiare... all'atmosfera. Che almeno valessero a purificarla ed a far ritornare un po' di bel tempo!..

Ricerca di piazzista.

Studio commerciale e d'assicurazioni cerca pratico piazzista per Udine. — Rivolgere domande con referenze a L. R. 1000 posta restante VENEZIA.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 05	Germania	129.40
Romania	103 60	Napoleoni	21.08
Sterl. inglesi	26 35		

Nuovi dottori.

Ieri all'Università di Padova s'addottorava in legge il nostro concittadino sig. Giovanni Baldissera.

Si è anche laureato in legge il signor Alceo Baldissera, figlio del professore Artidoro.

Ed all'Università di Parma, il signor Dante Ambrosio di S. Michele al Tagliamento.

Congratulazioni ed auguri.

Almanacco profumato.

Il solerte Luigi Barei (via Cavour) ha già posto in vendita l'almanacco 1901 profumato all'estratto «Venus».

Onorificenza.

Ci consta che fra gli espositori italiani di lavori stenografici premiati alla Esposizione Universale di Parigi, figura il nome del nostro concittadino signor *Italico Caselotti*

Infatti egli ebbe a riportare la *menzione onorevole* per il suo libro delle Regole di stenografia e per gli accurati saggi dei suoi allievi; dai quali saggi appare l'ottimo di lui metodo d'insegnamento.

I concorrenti in tutto il Regno erano sessantacinque; cinque furono premiati con medaglie d'argento, nove con medaglie di bronzo, e solo quattro con menzione onorevole, cosicchè il numero totale ascese a diciotto; quindi ne consegue che ben quarantasette nulla meritarono!

All'egregio signor Caselotti, per l'onorificenza riportata, porgiamo le più sentite congratulazioni.

Importante seduta
presso la Camera di Commercio.

All'adunanza della Camera di Commercio intervennero ieri i membri: Bardusco Luigi, Brunich Antonio, Corradini Arnaldo, Dagani cav. Gio. Batt. De Marchi Lino, Galvani cav. Luciano, Kechler cav. uff. Carlo, Lacchin Giuseppe, Minisini Francesco, Moro Pietro, Morpurgo comm. Elio, Orter Francesco, Spezzotti Gio. Batt., Stroili cav. Daniele, Volpe comm. Marco.

Scusarono l'assenza i signori Faelli e Muzzati: di altri, è noto che pur troppo sono ammalati.

Presiedette il comm. Morpurgo, vice presidente.

—

Parecchi erano gli argomenti, sui quali si doveva discutere: il più importante, quello della relazione sulla rinnovazione dei trattati di commercio. La Presidenza aveva preparato una elaborata relazione, frutto di ricerche e di studi speciali; e questa servì di base alla discussione, cui parteciparono quasi tutti gli intervenuti.

Ci occuperemo in altra occasione di questa importante relazione, e riferiremo quali sieno i principali voti delle nostre classi industriale e commerciale.

—

Anche importante fu la relazione della Presidenza circa gli orari ferroviari: sulle pratiche fatte con la Società Veneta, sul Congresso di Venezia, sulla conferenza di Roma — dove la nostra Camera fu rappresentata.

—

Riguardo alle scuole di disegno, la Camera elevò da lire 150 a 200 il sussidio annuo per la scuola di Cividale; da lire 100 a 150 il sussidio alla scuola commerciale di Pordenone; e votò lire 200 di sussidio alla scuola di disegno di Prato Carnico.

Riconfermò — o nominò ex novo — i propri rappresentanti nei consigli direttivi delle Scuole di disegno: di S. Daniele, il signor Arnaldo Corradini; di Spilimbergo, l'ing. De Rosa; di Sutrio, l'ing. Marsilio; di Tolmezzo, il cav. Lino De Marchi; di Udine, il signor Francesco Orter.

Corte d'Assise.

Alle 14 di oggi incomincierà il processo a porte chiuse in confronto di Fiorendo Micelli da Meretto di Tomba, accusato di violenza carnale e atti di libidine. Sarà difeso dall'avv. Bertaccioli.

All'ospitale

fu medicato Angelo Saccavini di Giuseppe di anni 20 da Paderno per contusione ad un ginocchio riportata per calcio di cavallo; guarirà in giorni otto.

Un questante... ricco.

Per questua fu arrestato Francesco Lavaroni fu Eugenio d'anni 41 da Remanzacco. In dosso gli furono trovate lire 200!

— Pure per questua fu arrestato Angelo Furlanetto fu Antonio d'anni 51 bracciante da Venezia.

La ditta Pietro Marchesi

avverte la spettabile Clientela di città e provincia che *dal primo novembre corr.* ha trasferito il proprio **Deposito Stoffe e la Sartoria in Udine, Piazza V. E. primo piano della casa Ellero.**

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE

(*Udienze del 19 novembre.*)

Apologia del regicidio.

Dott. Isalberti Presidente; dott. Checchetti e Toffoletti Giudici; P. M. Dott. Spegnerini; Cancelliere Salvadori.

Imputato Marcutti Vittorio di Luigi di anni 41 barbiere, di Udine, per apologia di regicidio.

Difensore, avv. Pietro Ciriani.

Il Marcutti fu condannato a 4 mesi di detenzione e 100 lire di multa, condonati per il decreto di amnistia.

All'udire tale sentenza, l'imputato gridò: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Durante questo processo, il testimone Pellarin Virgilio, d'anni 65 di Sequals, cadde in deliquio. Sul momento, si credette fosse morto. Tosto visitato dal dott. d'Andrea, il Pellarin fu trovato affetto da grande debolezza e ricoverato a questo Ospitale. Egli stesso mi dichiarò di essere stato colto da forte debolezza, ma che del resto non si sentiva altri mali.

Assoluzione. — Fresi Bernardo d'anni 43 di ignoti, mezzadro in Gaio di Spilimbergo. D.f. cav. Concari. Testimoni 6. Era imputato di calunnia. Fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Per offese al Sindaco. — Codenaro Domenico fu Giacomo d'anni 39 da Budoja, difeso dal cav. Concari, per oltraggi al Sindaco, fu condannato a giorni 25 di reclusione e L. 83 di multa, condonati per effetto dell'amnistia.

Memoriale dei privati.

Comune di Attimis.

Avviso di concorso.

Il concorso, al posto di segretario comunale del Comune di Attimis, di cui l'avviso pubblicato all'albo pretorio, il 5 ottobre 1900, è protratto, fino al 25 novembre corrente.

Entro tale termine, gli aspiranti potranno produrre utilmente i documenti di legge. Lo stipendio è fissato in lire mille annue e la nomina verrà fatta in conformità dell'art. 39 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale, ed avrà la durata d'un biennio.

Il titolare dovrà assumere l'ufficio, non appena la deliberazione di nomina sia resa esecutiva.

Attimis, 11 novembre 1900.

Il Sindaco.
G. Cencigh.

—

N. 1062.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 25 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice Comunale coll'annuo stipendio di L. 365.

La nomina sarà duratura per un anno, salvo manferma.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria entro il termine predetto.

L'eletta entrerà in carica col 1.o Gennaio 1901.

Dall'Ufficio Municipale
Buttrio li 6 Novembre 1900.
Il Sindaco
C. Dacomo Annoni.

—

Comune di Reana del Rojale.

Avviso d'asta.

Alle ore 11 ant. del giorno 7 dicembre p. v. sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, avrà luogo in quest'ufficio Municipale, in lotti separati ed a schede segrete, pubblica asta per l'appalto dei lavori di costruzione di due locali scolastici in Reana e Rizzolo, giusta progetto dell'ingegnere cav. D.r Enrico Pauluzz.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 7693.25 pel locale in Reana, e di Lire 7693.90 pel locale in Rizzolo.

I capitoli d'onore inerenti all'appalto e le condizioni per essere ammessi all'asta, si trovano ostensibili in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Reana, li 15 novembre 1900.

Il Sindaco
N. Zenarola

Gazzettino commerciale.

Mercati pordenonesi.

Pordenone 18 novmbre 1899.

(B.) — Causa il mal tempo, il mercato di jeri andò quasi deserto; però si fecero i seguenti affari:

Granoturco vecchio all'Ett. L. 14.
Item. Nuovo 12.38.
Fagiuoli nuovi al quint. 14.47
Sorgorosso idem. al quint. 6.37.

Ieri incominciò il mercato della Trebbia: ne vennero portati circa 40 quintali, che andarono venduti da L. 1 a 1.40 al Ch.

Uova: vendute 60. mila a L. 88.

Incominciò pure il commercio dei tacchini per esportazione a mezzo della Ditta Kepfisch Si esportarono oltre 300 capi, pagati a lire 0.90 al Ch.

Avviso di Vendita

Il sottoscritto, curatore del Fallimento di *Antonio Masini* di Palmanova, fa noto che il giorno 26 corr., alle ore 11 ant. e successivi, occorrendo procederà nella casa sita in Via Pasqualigo N. 6 in Palmanova alla vendita a trattative private, ed a prezzo non inferiore a quello di stima, dei cuoiami, vasi di legno ed effetti mobili di ragione del Fallimento suddetto.

avv. R. Bertolissi

La pena di morte nell'Austria-Ungheria.

Budapest, 18 L'imperatore Francesco Giuseppe ha respinto la domanda di grazia del fratricida Bela de Kik, il quale era stato condannato a morte dai giurati del Comitato di Czivar. L'assassino verrà giustiziato martedì prossimo.

Rovereto, 19. Stamane alle ore 7, nel interno delle carceri, venne eseguita la pena capitale col capestro di Floriano Grossrubatscher, l'assassino del prof. Alton e di sua nipote. L'agonia durò 50 secondi.

La sorveglianza intorno al Re.

Dopo l'attentato contro l'Imperatore Guglielmo è aumentata la vigilanza che si esercità entro e fuori del palazzo del Quirinale e intorno alla persona del Re. La polizia del Quirinale è affidata ad un commissario, il cav. Sessa, e a due delegati, oltre una squadra di agenti speciali. Indipendentemente da questi, si è triplicato il numero di guardie, carabinieri ed agenti in borghese tutto intorno al palazzo reale, per impedire che si commetta qualsiasi reato e per aver la certezza che, qualora si verificasse, il colpevole non potrebbe sfuggire.

Ogni volta che il Re esce, è sempre seguito da una vettura di Corte colle livree nere, nella quale si trovano il cav. Sessa ed uno dei delegati, mentre l'altro delegato insieme a due o tre agenti, tutti in velocipede, non perdono un momento di vista la carrozza reale. Il Re stesso ha inoltre dispensato gli agenti in divisa di fargli il saluto militare, acciocchè possano sempre dedicare tutta la loro attenzione al servizio di vigilanza cui sono destinati. Finalmente si è disposto che, ogniqualvolta il Re si ferma, la sua vettura debba essere circondata dalle guardie e dai carabinieri e dagli altri agenti, i quali tutti non dovranno, come si praticava finora, star rivolti verso il Sovrano, ma verso la folla, per essere pronti a qualunque evenienza.

Il mistero di Verona

non si schiarisce, con la denunzia formale presentata a carico del cav. Pietro Zamboni, persona che nessuno crede possa essersi reso colpevole della scomparsa della Isolina Canuti.

Anche contro altre due persone fu prodotta denuncia, contemporaneamente: ma di queste due, già si era occupata l'istruttoria, escludendo la loro responsabilità.

Ministero vittorioso.

Il ministero francese — contro alcuni membri del quale si era elevata accusa di vendere le decorazioni — ebbe jeri una «strepitosa vittoria»: 31 voti soli contrari e 379 favorevoli, sopra un ordine del giorno approvante le dichiarazioni fatte in proposito dal Governo.

Notizie telegrafiche.

Tutta la famiglia imperiale russa, ammalata.

Berlino, 19 — Telegrammi da Pietroburgo accennano alla probabilità che lo czar rimanga per tutto l'inverno a Livadia. Ieri furono chiamati colà da Pietroburgo parecchi medici di corte.

A Livadia si è impressionatissimi per il fatto che anche le figlie dello czar sono indisposte. Neppur la czarina si sentirebbe troppo bene.

Berlino, 19 — Da Copenaghen si telegrafa: Essendo le ultime notizie sullo stato dello czar tranquillanti, la czarina vedova risolvette, purchè non subentrassero complicazioni nella malattia dello czar, di rimanere fino al 27 corr. a Copenaghen per festeggiare il suo giorno natalizio che scade il 26 novembre presso il suo vecchio genitore, il re di Danimarca.

Invece il giovine czarevic partì oggi per Pietroburgo benchè egli stesso, come è noto, sia alquanto indisposto.

La reggenza in Russia?

Parigi, 19, — Il *Rappel* riceve da Pietroburgo che i medici avendo dichiarato che la malattia dello Czar durerà qualche tempo, si propone di istituire la reggenza fino alla guarigione completa dell'imperatore Alessandro. Il granduca Vladimiro sarebbe designato ad essere il reggente ed aggiunge che sono noti i sentimenti germanofili di Vladimiro.

VITTORIO BELTRAME
successore A. TOMADINI

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA

Lanerie ed articoli confection ultima novità di Parigi

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI

Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

36 studenti italiani
accusati d'alto tradimento.

Graz, 19. — E' stata avviata procedura per alto tradimento contro 36 studenti italiani, i quali, in una trattoria, avrebbero cantata una canzone antiaustriaca. Due studenti furono arrestati; perchè fosse accordata loro la libertà provvisoria fu offerta una cauzione di 100.000 cor. che però venne respinta. Nove funzionari di polizia stanno assumendo i rilievi.

ULTIMA ORA.
L'ultima confessione
dell'assassino Grossrubatscher.

ROVERETO, 19. L'assassino Grossrubatscher che fu impiccato stamane (vedi notizie) per avere assassinato il prof. Alton e sua nipote, autorizzò il suo confessore a comunicare al giudizio essere stato egli l'autore anche dell'assassinio di una certa Anna Spahn, commesso nel 1897 a Innsbruck

Ufficiale sciabolatore

TRENTO, 19. Per futilissimi motivi, il tenente dei cacciatori provinciali Schiancy, vibrò una sciabolata ad un cameriere del caffè Torini, fratturandogli il cranio.

Fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato. Il fatto destò vivissima impressione nella cittadinanza, data la frequenza di simili fatti.

Devastazioni Cinesi.

PIETROBURGO 19 — La *Nowoje Wremia* ha da Wladiwostok 15: Sul tratto meridionale della ferrovia della Manciuria, i cinesi distrussero il binario e la linea telegrafica per una lunghezza di 300 verste. Tutte le stazioni furono incendiate, un numero rilevante di locomotive e di vagoni fu reso inservibile.

Il danno ammonta a circa 10 milioni di rubli.

Un italiano sconosciuto
assassinato a Budapest.

BUDAPEST, 19. — Ieri notte un lavorante scalpellino, italiano, fu aggredito sulla pubblica via da quattro altri operai italiani, i quali lo uccisero a colpi di coltello.

Due degli aggressori furono arrestati mentre gli altri due riuscirono a fuggire in compagnia di una donna.

Gli arrestati asseriscono di non sapere nulla dell'aggressione e di non conoscere nemmeno l'assassinato.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

AFFANNO

Affermo nel modo più assoluto che da dieci anni soffrivo una **bronchite cronica enfisematica con accessi d'asma.** Avevo seguito una cura che molti medici m'avevano prescritta. Questo trattamento mi aveva sollevato ma non guarito. Ho fatto invece uso per parecchi mesi del **Liquore Antiasmatico** del signor **Carlo Arnaldi** di **Milano** Foro Bonaparte 35, e d'allora **non risentii più alcun accesso d'asma.** Invito tutte le persone affette da tale malattia a fare questa cura e ne consteranno come me tutta l'efficacia. Non é un rimedio di ciarlatani; è un progresso di più fatto dall'umanità.

MAZIÈRE
Redattore del Giornale «*Soleil du Midi*»
I, Quai du Canal - **Marsiglia.**

PER GLI OSTI
VINI BIANCHI NUOVI
di Caneva.

Prezzi da L. 25 a 30.
Rivolgersi al sig. G. Lacchin di Sacile

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionali «da disturbi inerenti alla gravi«danza.» 7

Volete la Salute??
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(**Sorgente Angelica**)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 584

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani – Dott. D. Giordano – Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia

FORNACE FARLATTI E SOCI
A FUOCO CONTINUO
Sistema Hoffmann.

Mattoni - Tegole - Tavelle - Quadrelli ecc.

S. DANIELE (Pradimercato)

È una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli. — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differenti qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali, producono de' migliori e più solidi materiali da fabbrica, affatto resistenti alle intemperie.

Per ordinazioni, rivolgersi direttamente alla Fornace, oppure al socio sig. Italico Piuzzi Taboga, in S. Daniele.

Per vincere assolutamente

PREMI DA L. 250000 125000 50000 25000 20000 12500 10000 bisogna far subito acquisti di Centinaia di biglietti della

Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI - VERONA

SI AVVISA che rimangono disponibili pochissimi biglietti e conviene perciò sollecitare le richieste.

Prof. E. Chiaruttini

Specialista per malattie interne e nervose.

Consultazioni dalle **10** *alle* **11 1/2** *di tutti i giorni*

Via della Posta N.o 8.

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili. ecc.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Paladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all' ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Stiva 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

21 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

VINCENZO FLORIO

per New-York — Tonnellate 6000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comodo installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile).

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in III.a classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pel loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società, Via aquileja N. 94, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre nel trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 260-262.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.5 | più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.8 | franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.— più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora | flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta.
Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza | tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola chatulles, gratis, dietro richiesta.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d' ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl' imitatori e speculatori, nonchè certificati d' insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n' hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l' Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie — Comelli — Comessatti — Girolami - Minisini - Fabris

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i san-dali impuri ed associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. In tutte le Farmacie.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Tipografia, cartoleria e libraria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Per inserzioni conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco